

NOTIZIARIO

DELLA

UNIONE BOLOGNESE *NATURALISTI*

Affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura



BIMESTRALE

Anno 43 - N. 1-3 - GENNAIO-GIUGNO 2015

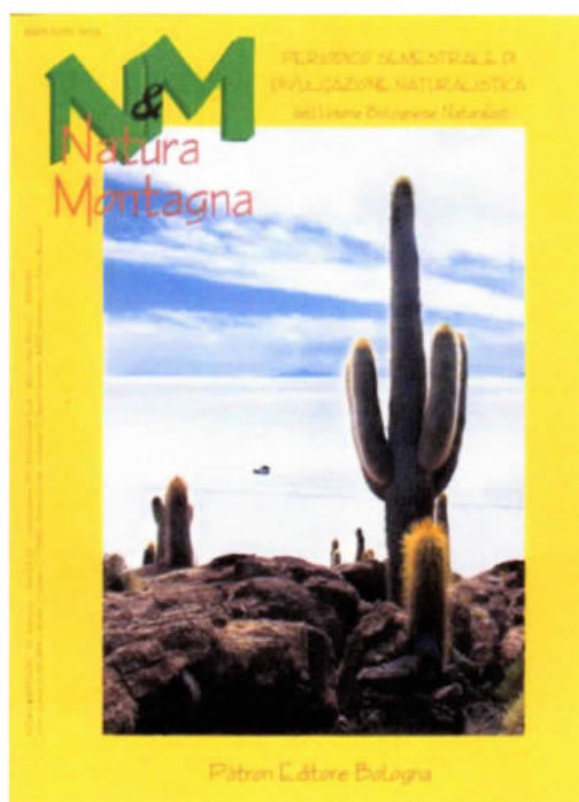
EDITORIALE

Cari soci

Il 2014 non è stato un anno tanto tranquillo e anche questo 2015 inizia fra molte inquietudini. E tuttavia per l'UBN il 2014 si è chiuso con un bilancio di attività molto positivo, e anche il nuovo anno si apre con prospettive e innovazioni interessanti.

La prima ed eclatante novità consiste nella pubblicazione, da quest'anno, di tre numeri in parte a colori della nostra rivista *Natura e Montagna*, in luogo dei tradizionali due numeri in bianco e nero, a costo invariato per i soci. È chiaro che realizzare al meglio questo obiettivo richiede un notevole sforzo da parte di tutto lo staff nonché dell'editore, ma soprattutto a carico del nostro direttore Francesco Corbetta, dell'amministratore Carlo Cencini, della segretaria Nadia Bernardini Brighetti. Richiederà un forte impegno economico. Renderà necessaria una più diffusa partecipazione a livello di produzione pubblicistica, anche fra gli studenti: e qui dobbiamo verificare se e quanto l'apertura ai giovani decisa dall'UBN avrà un seguito concreto. Aldilà delle prevedibili difficoltà, abbiamo ritenuto che ne valga assolutamente la pena: oggi una rivista di divulgazione naturalistica e scientifica deve essere presente con maggiore continuità, le sue illustrazioni devono essere di qualità e piacevolezza, e deve aprirsi a nuovi lettori. Vedremo in un paio d'anni se questo tentativo, sicuramente ambizioso, sarà coronato da successo. Perciò questo mio breve scritto è anche un invito: vogliamo che la cerchia degli accademici e degli esperti che scrivono per N&M si allarghi a persone e gruppi nuovi, a esperienze e a punti di vista diversi. Mandateci i vostri materiali: gli articoli interessanti e validi verranno rapidamente pubblicati.

L'anno 2014 appena concluso ha visto alcuni significativi sviluppi per la nostra Associazione. Oltre a organizzare un intenso ciclo di conferenze e presentazioni, lo scorso anno l'UBN ha ripreso la consuetudine delle gite culturali e delle escursioni autogestite sul territorio (con guida), di cui abbiamo in parte riferito nel precedente Notiziario. Sono stati ripresi i contatti con Associazioni consorelle ed è stato ricostituita l'organizzazione regionale dei gruppi aderenti a Federnatura, di cui lo scrivente è stato nominato presidente con l'arch. Giuliano Cervi di Reggio Emilia come segretario. Infine, Bologna è stata scelta come sede di un convegno (si terrà nel pomeriggio di sabato 7 febbraio) che intende rilanciare l'iniziativa di un grande Parco transnazionale delle Alpi esteso dal Trentino alla Lombardia e



fino ai Grigioni in Svizzera: una idea grandiosa e perfino controcorrente, in questi tempi di dubbi globali e di tagli a distesa. L'incontro vuole anche riconoscere il ruolo di una città e di un'Associazione che hanno una storica tradizione nel campo della conservazione della Natura.

L'UBN farà molte cose anche nel 2015, basti vedere il variegato elenco (qui sotto) delle conferenze e delle presentazioni (importante quella del libro di Luigi Piccioni sugli artefici del protezionismo in Italia, il 18 febbraio). Come sempre, si tengono in aula Ghigi. Nell'imminenza delle conferenze e delle escursioni di vario tipo manderemo tempestivamente avvisi in e-mail. E, a proposito, chi non ha la posta elettronica come farà? Pensando soprattutto ai soci privi di collegamenti internet, quest'anno se saremo abbastanza bravi avremo altre due importanti novità: la prima è una "vera" sede dell'Associazione - finalmente! - in una stanza nell'edificio della Geologia dell'Università di Bologna dove ritrovarsi ogni tanto (con l'occasione ringraziamo il direttore del Dipartimento BiGeA, Prof. Pettener); la seconda è l'invio del Notiziario cartaceo a tutti i soci con la rivista N&M.

Insomma, un 2015 ricco d'impegni e anche di scommesse per un'Associazione di volontariato puro quale è la nostra. Scommesse che l'Unione Bolognese Naturalisti può vincere, se gli iscritti continueranno a sostenerla, a partecipare e a creare in prima persona molte iniziative che a 65 anni dalla fondazione dell'UBN la rendono tuttora un sodalizio vivo e attivo. Dunque un cordiale augurio a tutti di un ottimo 2015, e un particolare ringraziamento a quanti hanno lavorato e lavorano per l'Associazione, dentro e fuori del Direttivo.

Paolo Pupillo, presidente UBN

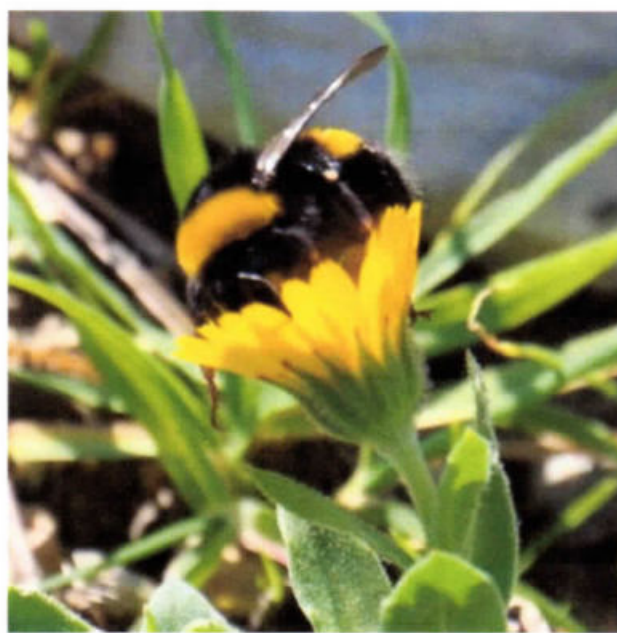
UN INVERNO MITE

A proposito di cambiamenti climatici o, come si dice in gergo scientifico, di *global warming*: l'inverno scorso 2013-2014 è stato molto mite e quasi senza neve in Pianura Padana e in molte aree appenniniche (benché molto nevoso in febbraio-marzo nelle Alpi) e anche l'inverno 2014-15 è stato finora mitissimo. Non è detta l'ultima parola, perché negli ultimi anni si è osservato in tutto il Mediterraneo un crescente ritardo delle precipitazioni nevose, che tendono a spostarsi verso la seconda metà di febbraio rispetto alla media dei decenni precedenti (si avevano perturbazioni massime in dicembre-gennaio), ma siamo a fine gennaio e ancora non c'è segno di freddo vero e neve. Sembra insomma che assistiamo a una sorta di "meridionalizzazione" del clima autunno-invernale. Chi scrive ricorda l'emozione quando, spedito in Sicilia dal freddo e nebbioso Nord Italia al servizio della Patria, vide la meravigliosa fioritura dei rossi *Adonis* all'aeroporto di Trapani (febbraio 1967). Adesso le nostre piante ricevono stimoli contraddittori: le giornate più tiepide favoriscono la fioritura anticipata di piante tipicamente primaverili (come la primula della foto ripresa presso Badolo in dicembre) e in gennaio vediamo le regine madri dei bombi avidamente in cerca di polline. Strano, ma tutt'altro che impreveduto. Il *global warming* è conseguenza del cosiddetto effetto serra, per l'accumulo progressivo nell'atmosfera di gas come anidride carbonica, metano e altri. Il fatto è che le previsioni di più di vent'anni fa circa i gas serra e il conseguente riscaldamento terrestre si stanno puntualmente avverando.

P.P.



Primula vulgaris: Badolo (BO) 15.12.2014



Bombo su composita: Castellina in Chianti 24.01.2015

CALENDARIO CONFERENZE

Inverno-primavera 2015

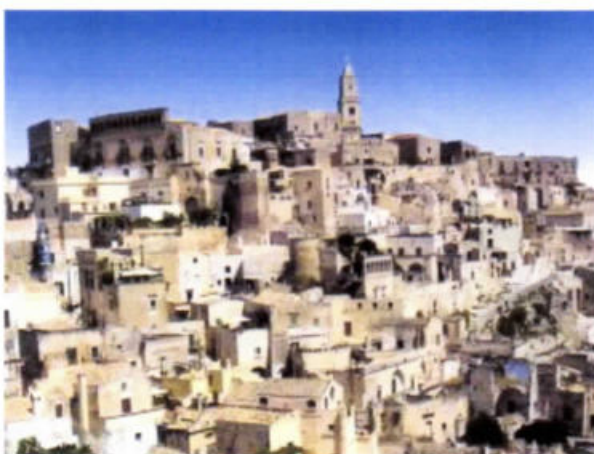
Le conferenze sono organizzate dall'Unione Bolognese Naturalisti in collaborazione con il Sistema Museale di Ateneo e il Dipartimento BiGeA dell'Università di Bologna.

Si svolgeranno il mercoledì alle ore 17:30 in Aula Ghigi, Via S. Giacomo 9, Bologna.

MERCOLEDÌ 4 FEBBRAIO, ore 17:30, **Davide Pettener**, professore di Antropologia all'Università di Bologna, parlerà sul tema: **I geni degli italiani.**



MERCOLEDÌ 11 FEBBRAIO, ore 17:30, **Elio Garzillo**, già Sovrintendente generale per l'Emilia Romagna e la Sardegna, parlerà sul tema: **Matera e i Sassi. Una nuova attualità del "pittoresco".**



MERCOLEDÌ 18 FEBBRAIO, ore 17:30, **Franco Pedrotti**, professore emerito all'Università di Camerino, presenterà il volume: **Il volto amato della Patria** di **Luigi Piccioni**, con la presenza dell'Autore.

MERCOLEDÌ 25 FEBBRAIO, ore 17:30, **Carlo Cencini**, già professore di Geografia all'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Il Madagascar tra natura e cultura.**



MERCOLEDÌ 4 MARZO, ore 17:30, **Alessandro Poli**, già professore di Fisiologia generale all'Università di Bologna, parlerà sul tema: **Il sonno nei Vertebrati.**



MERCOLEDÌ 11 MARZO, ore 17:30, **Adolfo Pazzagli**, già professore di Psicologia all'Università di Firenze, parlerà sul tema: **Psicoanalisi e cervello.**



MERCOLEDI' 18 MARZO, ore 17:30,
Pino Rivalta, biologo esploratore del GSB-
USB, parlerà sul tema: **Il deserto bianco
dell'Egitto.**



MERCOLEDI' 25 MARZO, ore 17:30,
Sergio Sabbatani, medico infettivologo
dell'Ospedale S.Orsola-Malpighi di Bologna,
parlerà sul tema: **Colera e degrado
ambientale a Bologna nel XIX secolo.**

MERCOLEDI' 1° APRILE, ore 17:30,
Stefano Tibaldi, professore di Fisica generale
all'Università di Bologna in congedo, direttore
dell'ARPA Emilia-Romagna, parlerà sul tema:
Tempo e clima: stanno cambiando?



MERCOLEDI' 15 APRILE, ore 17:30,
Mario Marini, professore di Zoologia
dell'Università di Bologna, parlerà sul tema:
Farfalle in città.



MERCOLEDI' 22 APRILE, ore 17:30,
Miranda Bacchiani, già professore di Scienze
nelle Scuole Superiori, parlerà sul tema
**Insegnare le scienze per suscitare interesse
per la natura e l'ambiente**

MERCOLEDI' 29 APRILE, ore 17:30,
Paolo Trost, professore di Fisiologia vegetale
dell'Università di Bologna, parlerà sul tema:
Piante night and day.

MERCOLEDI' 6 MAGGIO, ore 17:30,
Giorgio Gruppioni, professore di
Antropologia dell'Università di Bologna sede
di Ravenna, parlerà sul tema: **L'uso del DNA
antico nelle ricerche bioarcheologiche.**



MERCOLEDI' 13 MAGGIO, ore 17:30,
Rossella Pistocchi, professore di Botanica
dell'Università di Bologna sede di Ravenna,
parlerà sul tema: **Colture industriali di
microalghe: vantaggi per l'uomo e
l'ambiente.**



Assemblea ordinaria dei Soci UBN

Venerdì 6 febbraio 2015, ore 17:30

Aula Ghigi, Via S. Giacomo 9, BO

L'Assemblea ordinaria dei Soci UBN è convocata per venerdì 6 febbraio 2015 alle ore 17:30 nell'Aula Magna di Zoologia A. Ghigi in Via S. Giacomo 9, Bologna

Ordine del giorno:

- Comunicazioni del Presidente
- Attività svolte nel 2014 e i programmi del 2015
- Discussione generale
- Presentazione e approvazione del bilancio 2014
- Varie e d eventuali

Il presidente
Prof. Paolo Pupillo

Non mancate... Vi aspettiamo numerosi!

ESCURSIONE ALL'ORTO BOTANICO DI PADOVA

SABATO 21 MARZO 2015, l'Associazione Naturalistica PANGEA organizza una escursione a Padova per visitare il nuovo Orto Botanico e Palazzo Cavalli (sede del Museo Paleontologico).

Partenza in treno alle ore 9:10 dalla Stazione Centrale di Bologna.

Occorre munirsi personalmente del biglietto.

Chi è interessato può contattare la segreteria Pangea (tel. 334 2455772, dalle 12 alle 14 dal lunedì al venerdì). Info: www.gruppopangea.org

Il nuovo Orto Botanico di Padova, recentemente inaugurato, è stato arricchito dal "Giardino della biodiversità", una grande serra in vetro e cemento lunga 100 m e alta 18, all'interno della quale sono stati ricostruiti tutti gli ambienti di vita delle specie vegetali (foresta tropicale, subtropicale e savana, bioma temperato, clima mediterraneo, deserto).



ESCURSIONE A CANOSSA, ROSSENA E CAMPOTRERA

Quest'anno ricorre il IX centenario della scomparsa di Matilde di Canossa. Il castello omonimo è situato in provincia di Reggio Emilia all'interno di un'area che è stata riconosciuta d'importanza comunitaria per la bellezza del paesaggio e la ricchezza del patrimonio naturalistico. A breve distanza dal castello è situata l'importante Riserva Naturalistica Regionale di Campotrera, nota per le colate laviche basaltiche. Nei pressi si staglia lo spettacolare Rocca di Rossena.

Per questo abbiamo in programma una escursione di una giornata nelle terre di Canossa, in collaborazione con la sezione reggiana di Federnatura.

La gita si farà prevedibilmente tra maggio-giugno, in concomitanza con i momenti della fioritura delle rare specie botaniche presenti in zona.

Ulteriori informazioni (data, orari, ritrovo, ecc.) saranno inviate per mail.



APPELLO AI SOCI

Cari Consoci,

la notizia, comunicatami gentilmente nei giorni scorsi dal Presidente Pupillo che, almeno per quest'anno, oltre al Notiziario on-line, vi sarà anche, seppure in tiratura ridotta, quello "cartaceo" (ad uso, diciamo pure, solo del sottoscritto e di pochi altri fossili semi-scriventi come lui) mi ha riempito di gioia perché mi permette di comunicare direttamente con voi ed essere allo stesso tempo in grado di leggere e capire quanto ho scritto.

Mi ha riempito di gioia perché in questa nostra società sempre più globalizzata mi consente di essere "diverso" e di continuare ad esprimermi nella comunicazione con voi nello stesso modo come ho cominciato, una cinquantina di anni fa: con un foglio di carta e una modesta penna a sfera.

E non crediate che il mio, di persona che rifugge dalle comunicazioni on-line, sia un caso assolutamente unico ed isolato.

No, siamo almeno in tre. Il grande scrittore Claudio Magris; il virulento "sessantottino" Mario Capanna, autore del formidabile titolo...: *Formidabili quegli anni* (1988) e il sottoscritto.

Il potere comunicare con possibilità di scelta sancisce anche il suo diritto ad essere "diverso" (almeno in questo campo) e questo fatto in tempi di tanto e conclamato elogio della biodiversità gli consente di considerarsi "normale".

A questo punto qualcuno dei miei pazienti lettori si sarà già scoccato e sta per sbottare. Ma insomma cosa hai di (preteso) tanto importante da comunicarci? Basta con i preamboli e diccelo subito! "Touché"! Avete ragione e ve lo dico.

Di tanto in tanto qualcuno dei pazienti Segretari di turno mi fornisce l'elenco aggiornato dei Soci e a questo punto, dato e non concesso che fossi di buon umore, il mio umore cambia di colpo e peggiora. Perché? Presto detto. Perché il nostro numero di Soci è in continua e inesorabile diminuzione. Sì, lo so. I tempi, anche per il volontariato, sono duri e il fenomeno ammesso che non si tratti di associazioni di tipo "clericale" (o che sfoggino appariscenti divise paramilitari con bande fluorescenti) è comune anche alle altre associazioni e allora mi assale il sospetto, l'atroce sospetto che, così stando le cose, non gliela faremo a sopravvivere ancora a lungo. Come associazione, ben s'intende, perché il problema non è quello, impossibile, della sopravvivenza del singolo individuo ma della specie.

Certo non siamo ancora discesi alla consistenza numerica di quando m'iscrissi la prima volta, una cinquantina di anni fa. Ero appena arrivato a Bologna, come spaesato "assistente incaricato" a Botanica. Certo già conoscevo di fama il carismatico Alessandro Ghigi (che peraltro avevo

già conosciuto anche di persona in occasione, udite udite, di un'affollatissima conferenza da Lui tenuta al Circolo della Stampa di Milano (dove frequentavo il corso di Scienze Naturali all'Università).

Arrivato a Bologna feci subito amicizia con il mio pari-ruolo di Zoologia, Fulvio Zaffagnini, che allora era Segretario della UBN e che sicuramente mi parlò subito della, allora giovane, Unione.

Ben presto però ricevetti anche un invito in Villa perché il Prof. Ghigi, allora Presidente dell'Unione, mi voleva conoscere. Ritualmente mi fu offerto il "tubal", un dolce liquore ricavato dalle fronde di una gigantesca conifera ornamentale, *Thuja balsamifera*, e ben presto divenni socio anch'io e quando ci furono le elezioni, anche Segretario.

Incarico che ricopersi per una decina di anni per poi arrivare, dopo la Presidenza Vannini, alla carica di Presidente che poi coprii per diversi mandati.

Ecco quindi perché, per la lunga esperienza accumulata, ho la presunzione (scusatemi) di sapere cosa bisogna fare per risollevare le sorti della nostra amata Unione.

Con queste mie riflessioni, *quod avertat*, non voglio certo muovere nessuna, neppur larvata, critica ai Presidenti e ai Segretari che si sono succeduti con competenza e generosa dedizione per cui i conti sono in attivo e, almeno per quest'annata 2015, ci consentiranno di uscire con tre numeri di "Natura e Montagna", anziché i due degli ultimi anni.

No, no nessuna critica, ma occorre che il corpo sociale torni a essere (almeno un poco) più consistente.

E allora consentitemi di raccontarvi un aneddoto che spero sia molto istruttivo. Tra le persone che conobbi subito all'Unione Naturalisti, oltre al compianto Gigi Donini, troppo prematuramente scomparso nella tragica grotta di Roncobello (BG), c'era anche un altro giovanottino assai smilzo (e che, per fortuna o costituzione, smilzo lo è rimasto per tutti questi cinquant'anni): Carlo Cencini.

Bene, in più di un'occasione, Carlo mi ha raccontato com'era diventato Socio.

Eravamo alla fine degli anni Cinquanta e Carlo aveva come insegnante la brava Prof.ssa Benati Gubellini. Quando arrivò la fine dell'anno e le loro strade si sarebbero divise, la Professoressa volle fare un piccolo regalo al suo così promettente allievo e gli fece omaggio della tessera di socio.

E Carlo è ancora qui a prestare la sua preziosa attività...! Capito l'antifona (e il suggerimento)?

Occorre, assolutamente, che ogni Socio procuri un altro Socio. Se due, meglio; se tre, meglio ancora.

Quando sfoglio gli elenchi di cui dicevo prima, tanti cari ricordi tornano impetuosamente nella memoria. Cito qualcuno dei nomi (e gli esclusi non si sentano sminuiti).

Airaudo Francesco: mio studente di anni lontani... Fece anche la tesi con me sulla vegetazione di

Monte Paderno, poi divenuto Parco comunale. E poi Giovanna Banzola, Ivan Bisetti, Luciano Bullini, Onda Cappelletti, Vincenzo Carlone, Alberico Del Re, Stefania Fadda, Giulia Landriscina, Dimitra Vlachopulu... Ogni nome meriterebbe un trafiletto, ma non si può.

Se queste persone sono Soci da decenni, qualcosa dovrà pure significarlo. Significa che, anche lontani, amano ancora l'Unione.

Grazie a voi e a tutti gli altri.

Francesco Corbetta

A PROPOSITO DI CEMENTIFICAZIONE

Quando Matteo Renzi fu eletto sindaco di Firenze venne lodato dalle associazioni ambientaliste per la sua pronta decisione di eliminare il previsto passaggio dei tram accanto al Duomo brunelleschiano e al celebre Battistero. Allora e in seguito Renzi si pronunciò per una forte diminuzione del consumo inutile dei terreni, come oggi è necessario. Una volta che Renzi fu diventato premier, tuttavia, il suo governo non si è particolarmente distinto nella coerente difesa del paesaggio dalla "cementificazione" e nella repressione del divoramento speculativo del suolo: al contrario, è incorso nelle censure degli ambientalisti per le approvazioni o il rifinanziamento di numerose opere a forte impatto e per le modifiche legislative intese a indebolire le competenze delle Soprintendenze in materia di nuovi edifici o opere pubbliche e ad aggirarne i veti. Insomma, niente di novo, anzi. Inoltre, per venire ai fatti locali, si è avuta la sensazione per tanti anni d'intrecci affaristici non estranei a legami politico-societari dietro le quinte di improvvise urbanizzazioni a distesa in idilliache (fino ad allora) vallate appenniniche o nelle periferie di tranquilli villaggi di pianura. Voci, per lo più, ma ci sono casi in cui almeno un sospetto era più che giustificato.

La spinta alle edificazioni di massa si è allentata dal 2009 con la crisi economica, il prezzo degli immobili è calato e molte abitazioni restano a lungo invendute, ma non è mai cessata del tutto. Ma si assiste a interessanti novità nella politica. Accade ora che il nuovo sindaco di San Lazzaro di Savena (alle porte di Bologna), signora Isabella Conti, blocca le precedenti decisioni di quel Comune in ordine a una gigantesca cascata di costruzioni nella valle dell'Idice. Panico fra gli addetti ai lavori (nel senso stretto del termine); la Conti riceve da più parti richiami e ammonimenti e anche minacce, più o meno velate. Si allerta la magistratura, si aprono inchieste, molti soggetti compreso il presidente del Consiglio (ma anche Gianni Morandi) dichiarano solidarietà alla coraggiosa signora. Vogliamo anche noi, come Unione Bolognese Naturalisti, rendere omaggio alla signora Conti e al suo coraggio di opporsi a questa insensata alluvione di costruzioni. E, a proposito di un'altra grande opera inutile che potrebbe devastare la pianura, vogliamo anche ricordare come non più solo i comitati di cittadini e qualche associazione, ma anche le rappresentanze degli agricoltori e una decina di sindaci dei Comuni interessati adesso si oppongano in modo esplicito al passaggio del famigerato "Passante".

P. P.

L'Associazione Naturalistica PANGEA organizza il corso:

TINGERE e DIPINGERE con le PIANTE... e non solo

(16 febbraio - 9 marzo 2015)

presso la MEDIATECA di SAN LAZZARO - Via Caselle 22

Programma

1a - lezione - 16 febbraio, ore 20:45. Relatore: Giancarlo Marconi *"I colori naturali: un po' di storia"*

2a - lezione - 23 febbraio, ore 20:45. Relatore: Sergio Flamigni *"Piante tintorie: riconoscimento e distribuzione nel territorio italiano"*

3a - lezione - 2 marzo, ore 20:45. Relatrici: Maria Teresa Gandolfi e Donatella Mongardi *"Colori naturali per tessuti: un po' di chimica, procedure e accorgimenti per tingere"*

4a - lezione - 9 marzo, ore 20:45. Relatrice: Simonetta Bernasconi *"Coloranti vegetali: fabbricazione e tecniche d'applicazione negli erbari Medievali e Rinascimentali"*

Costo di partecipazione: 6 € a lezione, 20 € per tutte 4 le lezioni, gratuito per gli iscritti PANGEA.

Il costo comprende il materiale informativo fornito a ogni lezione.

Le iscrizioni si ricevono dal 15 gennaio 2015:

- tramite mail a: corsi.pangea@gmail.com

- telefonando alla segreteria PANGEA, cell: 334 2455772, dalle 12 alle 14, dal lunedì al venerdì.

per informazioni: www.gruppopangea.org o www.mediatecadisanlazzaro.it



PRO NATURA INFORMA

a cura di Nadia Bernardini Brighetti

UN "PARCO" PER LA TUTELA DEL CIELO NOTTURNO

Il cielo notturno con i corpi celesti in esso presenti è un bene comune a tutti gli uomini e, come tale, va tutelato.

È quanto PRO NATURA PIEMONTE si è ripromessa, avanzando un'impegnativa proposta alla Regione. Con il sostegno di vari gruppi astrofili, dell'Osservatorio di Pino Torinese e della Società Astronomica italiana, l'Associazione chiede di creare un "Parco astronomico" per "la salvaguardia del cielo e dell'habitat notturni nelle valli del Piemonte, con l'obiettivo di promuovere la cultura e il turismo astronomico, nonché le attività legate all'osservazione della fauna e del paesaggio notturni".

L'encomiabile iniziativa nasce dalla rilevazione sul territorio valligiano piemontese di numerosi siti, alcuni tra i migliori a livello nazionale, che esercitano grande richiamo di astrofili non solo dall'Italia, ma anche da altri Paesi.

Molte di queste aree di osservazione astronomica non sono note, anche se facilmente raggiungibili: da queste constatazioni scaturisce l'idea di Pro Natura di contattare i Comuni piemontesi anticipatamente, in attesa che la Regione si esprima, affinché aderiscano al progetto.

La creazione di un "Parco astronomico" potrebbe incrementare il turismo e apportare risorse economiche al territorio, oltre ad avere un lodevole risvolto culturale.

Naturalmente è perentoria la necessità di conservare scrupolosamente il buio: i Comuni aderenti al progetto dovranno impegnarsi ad ottimizzare l'illuminazione pubblica, per esempio non disperdendo la luce verso l'alto, in modo da diminuire l'inquinamento luminoso.

Questo deleterio fenomeno costituisce uno dei problemi ambientali con cui fare i conti attualmente, poiché ricade pesantemente sul benessere di flora, fauna ed anche sugli uomini.

È assodato che l'esposizione prolungata alla luce artificiale, nella fattispecie di notte, provoca patologie di varia natura.

Ovviamente i Comuni interessati alla creazione del Parco dovranno individuare localmente siti idonei, che saranno denominati "Dark Sky",

indicarli accuratamente con appositi cartelli per facilitarne il raggiungimento ed imporre divieti assoluti quali l'installazione di impianti di illuminazione privata.

I virtuosi Comuni coinvolti nel progetto si potranno fregiarsi della denominazione di "Comune stellato" e i dati relativi ai siti di osservazione saranno inseriti in una preziosa guida a disposizione del pubblico interessato.

La creazione di un Parco astronomico, dunque, costituisce un'imperdibile opportunità per tutelare un ambiente tanto affascinante e valorizzare la cultura astronomica, ed anche una preziosa chiave per la fruizione della bellezza del cielo stellato da parte delle generazioni future.

BURCHVIF E L'ULTIMO TARABUSO

Unione Bolognese Naturalisti può annoverare fra le varie Associazioni ad essa aderenti anche Burchvif, con sede in un paese padano della provincia di Novara, Borgolavezzaro.

Burchvif, affiliata anche a Federnatura e a Pro Natura Piemonte, ha intrapreso un lodevole ed arduo progetto, volto ad acquistare l'area della Lomellina su cui si estende un canneto.

Si tratta di un sito di grande pregio ambientale di circa 15.000 metri quadri, situato nel Comune di Nicorvo, presso Pavia. È uno scrigno naturalistico, dove si conservano specie ornitologiche particolari quali il Tarabuso (*Botaurus stellaris*), l'Airone più raro di tutta Europa, che qui palesa la sua presenza col singolare canto simile ad un muggito e qui si riproduce regolarmente. Non mancano gli Aironi rossi, gli eleganti Aironi cinerini, il Tarabusino, il raro Porciglione e il goffo Germano reale.

Sul nascere della primavera, poi, le agili Alzavole e le Marzaiole si alzano in volo nei cieli sopra il canneto per precipitarsi capofitto nei "chiari" (ovvero le zone libere da canne e piante acquatiche). Fra le cannuce di palude gorgheggiano le Cannaiole, mentre ai bordi delle rive boscate, delimitanti il canneto, nidificano Usignoli, Capinere e Merli. D'estate i canti dei Cannarecioni e le Gallinelle d'acqua si fanno sentire con monotoni richiami.

Dunque un paradiso della biodiversità, da mettere doverosamente "al sicuro": è quanto si è ripromessa l'associazione Burchvif quando, di recente, il canneto è stato messo in vendita.

L'impegno economico assunto da Burchvif è gravoso: l'acquisto e il compimento del progetto è sostenuto dai fondi reperiti attraverso iniziative di vario genere e affidato alla generosità dei Soci e delle persone che hanno a cuore la tutela della natura. Le donazioni pervenute hanno permesso l'avvio all'acquisizione della preziosa area che è stata denominata "Canneto Boverio", e in onore del Socio Tarcisio Boverio.

VENTO: in bici da VENEZIA a TORINO

VENTO: in un nome, un progetto. Un originale progetto realizzato dal Politecnico di Milano per la costruzione di una dorsale cicloturistica lungo il fiume Po: un singolare tracciato di 679 Km, il più lungo d'Italia, che, toccando anche Milano, collega VENEZIA a TORINO. VEN-TO, appunto.

Si tratta di una "infrastruttura leggera" destinata ad attraversare quattro Regioni del Nord, correndo lungo il fiume Po. Si realizza in tal modo un valido mezzo per mettere il pubblico a contatto immediato con la natura e il paesaggio, per creare, auspicabilmente, un rapporto di amore, o quantomeno di rispetto, per l'ambiente in cui ci muoviamo e viviamo.

Per partecipare in modo diretto a questo progetto è stato bandito un concorso d'idee, "VENTO gira nelle scuole!", rivolto a studenti delle scuole di 2° grado delle 15 Province coinvolte nel percorso o lambite dal Po.

Il concorso consiste nell'individuazione ed elaborazione di percorsi ciclabili locali. Tra gli elaborati presentati entro aprile 2015, saranno scelte le tre migliori idee progettuali e riccamente premiate con soggiorni in barca sul fiume Po e week end in bicicletta, o con una giornata da trascorrere con la redazione del Touring Club, o, ancora, una creativa giornata di formazione sui temi del cibo e della sostenibilità, offerta da Slow Food Italia.

PILLOLE DI ALIMENTAZIONE: PANE, PASTA, RISO

Oltre a pane, pasta e riso, anche patate, castagne, orzo, couscous, farro, avena, per citare solo i più

noti, risultano ricchi di amido, un carboidrato complesso, un polisaccaride. Si tratta di una molecola di grosse dimensioni, una lunga catena digerita e assimilata gradualmente dal nostro organismo.

Gli alimenti contenenti quantità consistenti di carboidrati complessi sono saggiamente alla base della alimentazione umana in tutti i continenti.

Due infatti sono i validi motivi per includere costantemente nella nostra alimentazione questi carboidrati: danno senso di sazietà e sono fonte di "energia pulita". I cibi ricchi di carboidrati complessi conferiscono percezione di pienezza gastrica anche a lungo dopo la loro assunzione, in quanto l'amido ha tempi metabolici lenti e gradualmente. Deve essere frammentato in molecole piccole, il glucosio, ad opera dei succhi digestivi, attraverso complessi processi che rendono i carboidrati molecole a "lento assorbimento".

Producono energia pulita poiché durante la loro digestione non danno origine a molecole di scarto, come avviene invece nei cicli metabolici a carico dei grassi, da cui derivano i corpi chetonici, e delle proteine, da cui si liberano composti azotati.

Queste molecole finali (corpi chetonici e complessi azotati), devono essere eliminate tramite processi che impegnano, con lavoro supplementare, soprattutto fegato e reni.

Una considerazione a parte meritano gli alimenti ricchi di carboidrati monosaccaridi e disaccaridi (fruttosio, saccarosio e lattosio o zuccheri semplici), cioè frutta, zucchero, miele, latte...

Tali molecole semplici conferiscono sapore dolce e, a differenza dell'amido, vengono assorbite ed utilizzate dalle nostre cellule molto rapidamente, fornendo così energia immediata.

Ci si può chiedere allora: i dolci possono sostituire il pane?

Sinteticamente possiamo dire che i dolci contengono abbondanti quantità di zuccheri semplici. Questi stimolano prontamente la secrezione d'insulina, ormone necessario a rimuovere lo zucchero dal sangue e a trasformarlo in grasso, se il glucosio ematico è presente in eccesso.

I dolci sono anche ricchi di grassi, molecole, ahimè, ipercaloriche. Dunque, sicuramente questi alimenti sono da considerarsi, da un punto di vista dietetico, cibi da "economizzare".

CULLA

Lieto evento in casa del nostro vice presidente Laurita Boni: il 14 gennaio 2015 è nato Francesco figlio di Elena. I nostri più cari auguri e le più vive congratulazioni ai genitori e ai felici nonni Laurita e Giorgio Canestri Trotti.

LUTTO

La Dottoressa Elisabetta Cerè, consocia da moltissimi anni, ha avuto il dolore di perdere l'amatissimo Padre, Il Sig. Ernesto che, per moltissimi anni, fu titolare di un'officina meccanica assai apprezzata anche da molti Soci UBN.

Ora Elisabetta è apprezzato medico cardiologo. E' assai indaffarata, ma in altri tempi partecipò persino a un'epica escursione in Sicilia (110 partecipanti) con neve al Rifugio dell'Etna dove alloggiammo, ma con il Papiro che, lussureggiante a Siracusa, lungo il Ciame, ci dimostrava che, climaticamente, eravamo al Sud.

A Elisabetta e Famiglia le più affettuose e sentite condoglianze dell'UBN tutta.

F. C.

RICORDIAMO MARZIA MELOTTI

La nostra amica e collega Marzia Melotti, socia UBN dei primi anni Ottanta, non è più con noi dal 3 agosto 2013. Oggi (22-10-2014) che sarebbe il giorno del suo sessantaquattresimo compleanno, desideriamo condividere con gli amici dell'Associazione un suo breve ma accorato ricordo, che esprima la nostra affettuosa gratitudine.

Per la sua formazione scientifica e la professione di insegnante, le riuscì quasi naturale accostarsi all'UBN con profondo interesse per i temi trattati e le iniziative promosse.

Seppe trasmettere queste passioni anche a noi, amiche e colleghe delle varie discipline nelle scuole medie e superiori. Qualche volta, raccogliendo i suggerimenti della compianta Agata Cassarini, collega e amica comune, abbiamo anche collaborato con l'Associazione per organizzare iniziative e percorsi naturalistici proprio in questi territori fra le province di Bologna, Ferrara e Modena, così particolari da essere individuati con il nome specifico di Centopievese.

QUOTA SOCIALE PER IL 2015

Cari amici,

Informiamo che la quota associativa 2015 è rimasta invariata in **35 Euro**.

Chi non è in regola riceverà il bollettino personalizzato col calcolo delle quote arretrate da versare.

Chi nel frattempo avesse già provveduto non ne tenga conto. Vi preghiamo, in caso di errore, di volercelo cortesemente segnalare.

Vi ricordo che i modi per fare il versamento sono:

- durante le conferenze o le attività dell'associazione (molto consigliato e per di più senza spese) dove sarà sempre presente qualcuno incaricato di ricevere le quote,

- versamento in postagiro on-line per chi ha il conto a BancoPosta (senza spese),

- versamento tramite bollettino di c/c postale n. **10838407** intestato a: Unione Bolognese Naturalisti, Via Selmi 3, 40126 Bologna

- bonifico bancario anche on-line.

codice IBAN: **IT 80 K 07601 02400 000010838 407**

Il Segretario Tesoriere

UNIONE BOLOGNESE NATURALISTI

Presidente: **Prof. Paolo Pupillo**

e-mail: presidente@naturalisti-ubn.it

Sede: Dipartimento Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali (BiGeA)

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,
Via Selmi 3, 40126 Bologna

L'Unione Bolognese Naturalisti è una libera associazione, senza fini di lucro – fondata nel 1950 da Alessandro Ghigi - avente lo scopo di diffondere l'amore e la conoscenza della Natura e di promuoverne la conservazione. È affiliata alla Federazione Nazionale Pro Natura. I soci ricevono gratuitamente la rivista "Natura & Montagna".

Sito web: www.naturalisti-ubn.it

Email: contatti@naturalisti-ubn.it

NOTIZIARIO

Direttore: **Prof. Carlo Cencini**

Alma Mater Studiorum Università di Bologna,

Email: carlo.cencini@unibo.it

Direttore responsabile: **Mario Cobellini**

Poste Italiane Spa - Spedizione in abbon. postale. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27.02.2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Bologna

Autorizzazione Tribunale di Bologna n. 6698 del 30.07.1997

Stampato in proprio – P.IVA 91016830373